

PRESTITO PERSONALE MYSURA

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO

Denominazione sociale: CREDITIS SERVIZI FINANZIARI S.p.A. Sede legale: Via G. D'Annunzio 101,16121 Genova – Sede operativa: Via G. D'Annunzio 101- Genova - Indirizzo telematico: info@creditis.it – sito web: www.creditis.it - Telefono 800-010909 - Fax 800-242727 - Codice ABI: 016805 -- Sottoposta alla Vigilanza della Banca d'Italia - Iscritta nell'Elenco Generale art.106 T.U. nr. 38954; Elenco Speciale art.107 T.U. nr. 33318 - Gruppo Bancario: Gruppo Banca Carige - Intermediario assicurativo iscritto al Registro degli Intermediari Assicurativi Sezione D n. D000242552 - Codice Fiscale - Partita IVA: 01670790995 - Capitale Sociale deliberato e interamente sottoscritto: euro 20.800.000

INFORMAZIONI SUL COLLOCATORE

CARATTERISTICHE

Descrizione sintetica della struttura e della funzione economica

Prodotto destinato a clientela con qualifica: "consumatore". I prestiti personali sono finanziamenti non finalizzati ed erogati direttamente al cliente richiedente che sottoscrive la richiesta di finanziamento presso le agenzie assicurative di Carige Assicurazioni S.p.a e/o Carige Vitanuova S.p.a, che la inoltrano a Creditis Spa. Il cliente si impegna a restituire l'importo finanziato secondo un piano di ammortamento finanziario a tasso fisso ed a rate costanti a scadenze concordate. Il finanziamento può essere assistito da garanzie.

Eventuali servizi accessori

Non sono previsti servizi accessori.

RISCHI

Per i prestiti personali a tasso fisso, esiste un generico rischio di tasso di interesse, derivante dall'impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso. Si possono, inoltre, manifestare rischi legati all'incremento di commissioni e/o spese a carico del cliente dal creditore a fronte di variazioni di costi bancari, postali, ecc.

CONDIZIONI ECONOMICHE

CONDIZIONI PRINCIPALI

Prestito a tasso fisso

Tasso Annuo Nominale (TAN): è il prezzo del prestito con riferimento all'anno civile (divisore 365), pari all'IRS 4Y6M maggiorato di spread: max 12,07%. Valore IRS 4Y6M per settembre 2010: 1,570%.

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): max 17,08% (esempio su importo e durata media: richiesta euro 11.000 – durata 51 mesi – spese istruttoria euro 110,00 – importo finanziato euro 11.110 – importo rata euro 274,75 – TAN 11,19% - TAEG 12,68%).

Sono esclusi dal calcolo del TAEG: spese modifica modalità di rimborso e data pagamento rata, richiesta salto rata, richiesta duplicato documenti, recupero spese produzione ed invio bollettini postali, estinzione anticipata, oneri fiscali, spese connesse ad un eventuale inadempimento.

Sono inclusi nel calcolo del TAEG: interessi calcolati al tasso TAN, spese di istruttoria, commissioni RID per ogni incasso, incasso bollettino postale, emissione ed invio documentazioni periodiche.

USURA

Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali delle dipendenze e sul sito internet della Società. Il Tasso Effettivo Globale (TEG) del singolo rapporto non sarà mai superiore ai limiti imposti dalla L.108/1996.

Durata: massimo 120 mesi

Spese per la stipula del contratto e la gestione del rapporto

Spese di istruttoria: 5% su importo finanziato con un massimo di euro 500 (cinquecento)

Commissioni RID per ogni incasso: euro 1,65

Recupero spese produzione ed invio bollettini postali: euro 10

Incasso bollettino postale: euro 1,20

Modifica modalità di rimborso su richiesta cliente: euro 10

Modifica data pagamento rata su richiesta cliente: euro 2

Richiesta salto rata: euro 10

Emissione/invio documentazioni periodiche: euro zero

Spese richiesta duplicato documenti: euro 10,00

Oneri fiscali: imposta di bollo sul contratto ad oggi pari ad euro 14,62; eventuale imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela: quello previsto dalla legge tempo per tempo vigente

Estinzione anticipata: 1% del debito residuo fatto salvo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della Legge n. 40/2007, cosiddetta portabilità del finanziamento senza oneri a carico del debitore

Spese di Trasparenza

Emissione/invio documentazioni periodiche: euro 0,70

Recupero bolli e oneri fiscali (imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela, attualmente euro 1,81 per ogni estratto conto superiore ad euro 77,47): quanto previsto dalla legge tempo per tempo vigente

Spese connesse ad eventuali inadempimenti

Insoluto RID: euro 8

Spese di sollecito/recupero: massimo 30% dell'importo degli insoluti

Penale decadenza beneficio del termine (DBT)/messa in mora: 4% del capitale residuo

Spese fisse DBT/messa in mora: euro 50

Interessi di Mora: il tasso degli interessi di mora per i casi di ritardato pagamento è pari al tasso contrattualizzato (TAN) maggiorato di quattro punti percentuali

Spese legali: spese per il recupero giudiziale del credito a carico del cliente secondo le tariffe forensi vigenti

CLAUSOLE RELATIVE A: RECESSO, TEMPI DI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso del Cliente

Il Cliente può recedere dal contratto entro quattordici giorni dalla data di conclusione del contratto. Il recesso è dato in forma scritta su supporto cartaceo o su altro supporto durevole che ne garantiscano il ricevimento ed il Cliente deve provvedere, entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta di recesso, alla restituzione del capitale e degli oneri fiscali sostenuti da Creditis. E' facoltà di Creditis richiedere inoltre il pagamento degli interessi maturati, calcolati al tasso contrattuale (TAN), sino alla restituzione del dovuto.

Recesso di Creditis

Creditis può recedere dal contratto senza preavviso e con effetto immediato, ove ricorra taluna delle ipotesi di cui all'art. 1186 C.C., ovvero sussista altro giustificato motivo, dandone immediata comunicazione al Cliente. Ai fini di cui sopra, a titolo esemplificativo, costituiscono giustificato motivo, tra l'altro, i mutamenti di elementi inerenti al merito creditizio, le variazioni anomale dei tassi di interesse e delle condizioni di mercato nonché i mutamenti della disciplina civilistica e fiscale relativa ai rapporti regolati dal presente contratto. In caso di recesso di Creditis, il Cliente deve adempiere a tutte le obbligazioni sorte a suo carico anteriormente a tale recesso e non ancora adempite.

Anticipata estinzione

Il Cliente ha la facoltà di estinguere anticipatamente il proprio debito mediante comunicazione scritta indirizzata a Creditis. Ricevuta la relativa richiesta, Creditis comunica al Cliente l'ammontare del capitale residuo, degli interessi e degli altri oneri maturati, nonché di una commissione di estinzione non superiore all'1% del capitale residuo, il tutto con riferimento alla data della prima rata in scadenza successiva alla richiesta. Entro quest'ultima data il Cliente si impegna ad effettuare il regolamento anticipato in unica soluzione a cui consegue la chiusura del rapporto. Qualora il Cliente non versi tempestivamente detta somma, l'estinzione non avrà luogo e potrà essere effettuata solo con riferimento alla data della successiva scadenza previo ricalcolo del tutto da parte di Creditis. La commissione di estinzione pari all'1% non si applica nei casi previsti dalla L. 40/2007, esercizio della facoltà di surrogazione ex art. 1202 c.c., cosiddetta portabilità del finanziamento senza oneri a carico del debitore.

Portabilità del finanziamento

Il Cliente ha facoltà di trasferire il finanziamento presso altra banca/intermediario senza pagare penalità né oneri di qualsiasi tipo.

Tempi di chiusura del rapporto

Il rapporto è chiuso all'adempimento da parte del Cliente dei propri debiti ed obblighi.

Decadenza dal Beneficio del Termine - Risoluzione del contratto

Il mancato pagamento di almeno due versamenti minimi mensili comporta senz'altro la facoltà per Creditis di dichiarare la Decadenza del Beneficio del Termine (DBT) mentre la mancata osservanza degli altri obblighi previsti dagli artt. 3 e 5 (obbligazioni del cliente e pagamenti), ovvero il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 C.C. nonché l'infedele dichiarazione circa i dati e le informazioni forniti da parte del Cliente e degli eventuali coobbligati, comporta la facoltà per Creditis di dichiarare la risoluzione del presente Contratto. In caso di dichiarata DBT o di risoluzione del contratto il Cliente dovrà rimborsare in un'unica soluzione entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della stessa: a) l'ammontare del residuo debito in conto capitale; b) l'importo delle rate scadute ed impagate; c) le eventuali somme dovute ai sensi dell'art. 15 "Ritardato Pagamento/Irregolarità dei Rimborsi"; d) una penale DBT nella misura massima percentuale, indicata nel frontespizio di questo contratto, del capitale residuo; e) spese fisse per DBT e risoluzione contrattuale nella misura indicata nel frontespizio di questo contratto; f) gli interessi di mora maturati fino alla data della risoluzione contrattuale. In caso di mancato pagamento della predetta somma, dalla data di ricezione della dichiarazione di DBT o di risoluzione del Contratto, decorreranno interessi di mora sull'intero capitale non pagato nella misura prevista vigente nel presente contratto. Qualora il Cliente fruisca di più finanziamenti o linee di credito rotativo, concessi da Creditis, la dichiarazione di DBT o di risoluzione del Contratto emessa a fronte di uno solo di questi rapporti potrà essere estesa alle altre operazioni in corso. Il ritardato o mancato pagamento comporta tra l'altro la segnalazione dell'andamento negativo del finanziamento ai SIC (Sistemi di Informazione Creditizia).

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può inoltrare i propri reclami alla sede di Creditis – Via G. D'Annunzio 101 – 16121 Genova – email info@creditit.it, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può: a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere a Creditis o all'Intermediario collocatore; b) attivare, singolarmente o in forma congiunta con Creditis, una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Detto tentativo sarà esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it). Resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca

d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria nel caso in cui il raggiungimento di un accordo.
la conciliazione si dovesse concludere senza il

LEGENDA

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie all'erogazione del prestito.

Parametro di indicizzazione/parametro di riferimento: parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.

Piano di ammortamento: piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.

Piano di ammortamento "francese": il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Portabilità del finanziamento: nel caso in cui, per rimborsare il finanziamento, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali).

Quota capitale: quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.

Quota interessi: quota della rata costituita dagli interessi maturati.

Rata: pagamento che il cliente effettua periodicamente (normalmente mensilmente) per la restituzione del finanziamento.

Rata costante: la somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del prestito.

Spread: maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.

TAN: il Tasso Annuo Nominale è il rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

TAEG: il Tasso Annuo Effettivo Globale è il costo totale del prestito su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse ed altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, ad esempio quelle connesse ad un eventuale inadempimento o assicurazioni facoltative.

TEGM: il Tasso Effettivo Globale Medio è il tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei crediti personali, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dall'intermediario non sia superiore.

Tasso di interesse di preammortamento: il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso fisso: il tasso di interesse rimane uguale per tutta la durata del prestito.

Salto rata: il cliente che sia puntuale nel pagamento delle rate potrà richiedere a Creditis di posporre al termine del piano di ammortamento iniziale del prestito il pagamento massimo di 2 rate mensili non consecutive per l'intera durata del finanziamento.